NEWSLETTER 1/2015

COS'È L'AICCRE

L'AICCRE è la Sezione italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (CCRE) che è la più grande Organizzazione di enti locali e regionali con più di 100.000 enti associati. In Friuli Venezia Giulia, la sede della Federazione regionale a sede a Udine.

L'AICCRE ha un ufficio di rappresentanza a Bruxelles allo scopo di avere una relazione continuativa di ordine politico e operativo con le Istituzioni europee. Nella nostra Regione, l'AICCRE si è speso per supportare diversi istituti scolastici in progetti di integrazione europea. Ha promosso numerosi processi di gemellaggio di Comuni del Friuli Venezia Giulia. Caratterizzata da una struttura organizzativa molto snella, l'AICCRE del FVG ha in progetto, per il 2015/16 una serie di iniziative per favorire la conoscenza delle opportunità che la UE mette a disposizione per gli Enti locali territoriali.

FINALITÁ E AZIONE POLITICA

Gli obiettivi dell'AICCRE sono:

- promuovere e coordinare le iniziative dei Poteri regionali e locali per la costruzione dell'Unità politica europea in forma federale;
- assicurare ai Poteri locali e regionali, nei loro rapporti con le organizzazioni e le istituzioni europee, un "servizio europeo" di informazione degli amministratori eletti e di assistenza ad attività volte ad utilizzare i programmi, e i relativi progetti, previsti dall'Unione europea;
- promuovere iniziative di reciproca conoscenza e di collaborazione, di scambi e gemellaggi fra i Poteri locali e regionali dei diversi paesi d'Europa;
- promuovere e favorire, in una prospettiva federalista, iniziative di pace, di collaborazione tra i popoli;
- rispettare e sostenere le legittime aspettative dei gruppi minoritari etnici e linguistici nel contesto di un'Europa plurietnica e multiculturale.

L'AICCRE esercita un'azione di proposta e una continua pressione democratica sulle istituzioni europee anche tramite il Congresso dei Poteri locali e regionali d'Europa (CPLRE), in seno al Consiglio d'Europa, che consente periodici incontri europei di amministratori locali e regionali che dibattono problemi europei e confrontano esperienze concernenti le autonomie.

UN OBIETTIVO: I GEMELLAGGI

Come strumento di azione specifica l'AICCRE dà particolare rilievo ai gemellaggi, che hanno creato nell'Europa comunitaria una rete di oltre 20.000 Comuni ed altri Enti territoriali affratellati.

Il gemellaggio (town twinning), ideato in Europa attorno al 1950, rappresenta la stipulazione ufficiale di un'unione fra due o più comunità (province, città metropolitane o comuni), allo scopo di cooperare e collaborare in diversi

FEDERAZIONE REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
PIAZZA XX SETTEMBRE, 2 – 33100 UDINE
TEL. 0432/508605 FAX 0432/507213
e-mail: aiccre@anci.fvg.it www.aiccre.it

settori - quali il politico, l'economico, il commerciale, il sociale, l'educativo, il culturale, etc. - e di stabilire rapporti duraturi nel tempo.

Fondamentalmente diffusi tra i paesi facenti parte dell'Unione Europea, i gemellaggi possono altresì essere stipulati con enti sub-regionali situati al di fuori dei confini comunitari. Il gemellaggio ha quindi consentito la creazione di una rete di legami diffusa e capillare, non limitata all'area europea, coadiuvando in tal modo lo stabilirsi di rapporti solidali anche con paesi esterni all'Unione.

Coinvolgendo direttamente i cittadini, il gemellaggio favorisce il processo di integrazione europea promuovendo il dialogo interculturale, lo scambio di esperienze, conoscenze e valori, il confronto costruttivo di opinioni e l'arricchimento reciproco, contribuendo quindi alla definizione dell'identità comune europea.

Queste partnership, combinando e coordinando le azioni delle istituzioni e della cittadinanza, migliorano realmente la comprensione reciproca degli abitanti delle diverse municipalità, rendendoli maggiormente consapevoli della loro appartenenza all'Unione Europea e, contestualmente, corroborando il sentimento di identità europea.

Il gemellaggio consente alle municipalità di inserirsi all'interno di sistemi relazionali di dimensione internazionale, offrendo uno strumento per stabilire e mantenere legami con realtà site in nazioni estere, promuovendo reti di amicizia al fine di congiungerle ad azioni di più vasta portata, inerenti a differenti ambiti nevralgici delle comunità urbane. Proprio in questo senso esso pone in essere le condizioni per una cooperazione fattiva e duratura fra le parti in numerosi settori e parallelamente favorisce una autentica conoscenza reciproca fra i cittadini delle diverse municipalità.

Il gemellaggio, realtà oggigiorno consolidata in Europa, visto il numero elevato di città tra loro legate grazie ad esso, si concretizza tramite la collaborazione tra le autorità locali e i cittadini e costituisce pertanto una dimostrazione concreta di partecipazione civica attiva, favorendo lo scambio di esperienze per quanto concerne le tematiche di rilevanza europea e offrendo un'occasione unica di conoscenza della vita quotidiana, delle tradizioni e della cultura dei cittadini delle altre nazioni.

L'AICCRE, per costruire un gemellaggio, suggerisce di:

- formulare l'ipotesi di gemellaggio con altri Stati d'Europa avendo ben presente i bisogni dei cittadini e i problemi del territorio e collocandoli nel contesto di un'azione di sensibilizzazione e di impegno comune per costruire un'Europa federata al servizio della pace;
- individuare, in contatto con l'AICCRE, uno o più partners tenendo conto della dimensione demografica e del fattore distanza, valutando inoltre i vantaggi di relazioni fondate sull'affinità o sulla complementarietà;
- promuovere la formazione del Comitato di gemellaggio, con lo scopo di creare e mantenere rapporti con gli Stati europei individuati, valorizzando, attraverso iniziative di scambio, il ruolo delle famiglie tramite l'ospitalità reciproca dei cittadini;
- individuare le possibili fonti di finanziamento complementari a quelle del bilancio utilizzando a tal fine la normativa comunitaria;
- deliberare il gemellaggio, aderendo nel contempo all'AICCRE che fornirà assistenza in tutte le fasi per la realizzazione del progetto;
- valutare positivamente l'apertura a futuri gemellaggi verso i nuovi Stati membri che hanno aderito all'Unione Europea nel 2004 e nel 2007 e con Croazia, ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, Albania,

Bosnia Erzegovina, Montenegro e Serbia, Paesi che sono ammissibili al “Programma Europa per i Cittadini 2007-2013”, nonostante non ci sia ancora una adesione ufficiale nell’UE.

Per la ricerca di un partner europeo si consiglia di consultare la Banca dati dei gemellaggi (www.twinning.org) individuando l’Ente più idoneo e affine o complementare alla propria realtà locale. Sarà così possibile interagire attivamente con l’Ente selezionato, approfondendo la conoscenza reciproca sia dal punto di vista territoriale che culturale.

PROGRAMMA EUROPA PER I CITTADINI

Nel contesto della nuova programmazione europea è stato istituito il Programma Europa per i cittadini 2014-2020 che mira ad avvicinare i cittadini europei all’Unione Europea, proponendosi di colmare la distanza, talvolta dai primi avvertita, dalle istituzioni europee.

Coerentemente a tale scopo principale, il Programma supporta economicamente organizzazioni attive nei settori ad esso attinenti e co-finanzia progetti volti al raggiungimento dei suoi obiettivi generali e specifici, di seguito illustrati. Esso, introducendo debite modifiche e innovazioni, si pone a proseguimento del conclusosi Programma "Europa per i Cittadini 2007-2013", rivelatosi di estremo successo a livello europeo e in particolare nazionale. L’Italia, difatti, rappresenta finora una delle nazioni europee con il più alto numero di progetti presentati e selezionati.

La Commissione Europea DG – Immigration è responsabile dell’attuazione del Programma. In particolare ne stabilisce il bilancio, i temi prioritari, gli obiettivi e definisce i criteri di selezione dei progetti.

La Commissione si avvale dell’Agenzia Esecutiva per l’Istruzione, gli Audiovisivi e la Cultura (EACEA), per l’attuazione pratica della maggior parte delle azioni del Programma.

L’EACEA è responsabile anche degli ECPs – Europe for Citizens Points, strutture nazionali stabilite nei paesi partecipanti al Programma che si occupano di una diffusione mirata e capillare delle informazioni sul Programma Europa per i Cittadini, supportando i potenziali beneficiari delle sovvenzioni.

A - Obiettivi

Al fine di conseguire l’avvicinamento dei cittadini all’Unione Europea, il Programma contribuisce al conseguimento dei seguenti obiettivi generali, che devono essere tenuti presenti in fase di elaborazione della proposta progettuale: contribuire alla comprensione, da parte dei cittadini, della storia dell’Unione Europea e della diversità culturale che la caratterizza

Nel dettaglio, gli obiettivi specifici del Programma sono:

- promuovere la cittadinanza europea e migliorare le condizioni per la partecipazione civica democratica a livello di Unione Europea;
- sensibilizzare alla memoria, alla storia e ai valori comuni dell'Unione Europea, nonché alle sue finalità, quali la promozione della pace, dei valori condivisi e del benessere dei suoi cittadini, stimolando il dibattito, la riflessione e lo sviluppo di reti
- incoraggiare la partecipazione democratica e civica dei cittadini a livello di Unione, permettendo ai cittadini di comprendere meglio il processo di elaborazione politica dell’Unione e creando condizioni adeguate per favorire l’impegno sociale, il dialogo interculturale e il volontariato.

I progetti dovrebbero quindi tener presenti suddetti obiettivi e, parallelamente, promuovere il dialogo interculturale, caratterizzarsi per una forte dimensione europea, includendo, ove possibile, attività di volontariato, che costituiscono difatti una dimostrazione concreta di cittadinanza europea attiva.

B - Priorità 2015

Tra le priorità ancora accessibili per questo 2015 vi sono quelle di seguito indicate:

Strand 2 – Impegno democratico e partecipazione civica

Il Dibattito sul futuro dell'Europa: nell'attuale dibattuto sull'Unione Europea in temi di crisi economica e a seguito delle elezioni parlamentari tenutesi a maggio 2014, emerge chiaramente il bisogno di approfondire la discussione sul futuro dell'Europa e, in particolare, su quale tipo di Europa i cittadini vogliono, anche nell'ottica di stimolare nuove forme di partecipazione civica e di rafforzare quelle già esistenti. Tale dibattito dovrebbe prendere le mosse dagli avvenimenti accaduti nella storia europea e, soprattutto, considerare i risultati concreti ottenuti dall'Unione Europea. Il dibattito non dovrebbe essere circoscritto ai cittadini che sono già in favore dell'Unione Europea, ma dialogare anche con i cittadini che finora non hanno supportato l'idea dell'Unione o che la rifiutano o che pongono in discussione i suoi traguardi raggiunti.

Lo Strand 2: Impegno democratico e partecipazione civica si compone di 3 sotto-misure (di cui solo 2 ancora accessibili):

1- Gemellaggio fra città

La sottomisura Gemellaggio fra città co-finanzia progetti che riuniscano un numero considerevole di cittadini di città gemellate attorno a temi legati agli obiettivi del Programma.

Il concetto di gemellaggio deve essere inteso in senso lato, riferendosi sia a documenti di gemellaggio tradizionali, sia ad altre forme di accordi di partenariato tra città a lungo termine, volti a favorire la cooperazione a vari livelli e a rafforzare i collegamenti culturali.

- Tipologia di enti eleggibili: municipalità, comitati di gemellaggio rappresentanti gli enti locali, enti non a scopo di lucro rappresentanti gli enti locali.
- Numero minimo di nazioni coinvolte: un progetto deve includere **almeno 2 nazioni**.
- Massima sovvenzione richiedibile: **25.000 euro**
- Massima durata del progetto: **21 giorni**
- Scadenza per la presentazione delle candidature: **1 settembre 2015**.
  I progetti possono avere inizio tra il 1 gennaio 2016 e il 30 settembre 2016

2- Reti di città

La sottomisura Reti di città co-finanzia progetti di municipalità e enti senza scopo di lucro che operano insieme su temi comuni, con una prospettiva di lunga durata, e che siano in grado di creare reti per stabilire e rafforzare la cooperazione internazionale. I progetti devono altresì promuovere lo scambio di esperienze, opinioni e "buone pratiche" sui temi posti al centro del dibattito. A tal fine, dovranno proporre una serie di attività tra loro integrate, imperniate su un argomento o più temi di comune interesse, fortemente connessi agli obiettivi del Programma e alle priorità annuali. In tal ambito, dovranno essere definiti dei gruppi target per i quali le tematiche individuate siano di forte interesse, e allo stesso tempo bisognerà coinvolgere coloro che sono attivi nei settori di competenza del progetto (ad esempio: esperti, associazioni locali, categorie direttamente interessate dalle questioni affrontate).

I progetti dovranno dimostrare di essere in grado di fungere da base per iniziative e azioni future tra gli enti partecipanti al progetto, incentrate sia sui temi esaminati nel progetto sia su ulteriori temi che potranno emergere nel corso della sua attuazione.

- Tipologia di enti eleggibili: municipalità, comitati di gemellaggio, altri livelli di autorità locale/regionale (ad es. provincie, regioni), federazioni/associazioni di autorità locali; enti non a scopo di lucro rappresentanti gli enti locali; i partner possono essere organizzazioni non a scopo di lucro.
- Numero minimo di nazioni coinvolte: un progetto deve includere **almeno 4 nazioni**.
- Massima sovvenzione richiedibile: **150.000 euro**
- Massima durata del progetto: **24 mesi**
- Scadenza per la presentazione delle candidature: **1 settembre 2015**
  I progetti possono avere inizio tra il 1 gennaio 2016 e il 30 giugno 2016

C - Modalità e procedura

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al Portale dei partecipanti (ECAS) al fine di ottenere un Participant Identification Code (PIC). La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner) e consentirà di inserire informazioni finanziarie e legali relative a tali soggetti che verranno utilizzate per generare l`eForm, il formulario elettronico necessario per presentare il progetto.

L'AICCRE si propone alle amministrazioni comunali socie, come interlocutore e partner per sviluppare i progetti brevemente descritti. L'associazione metterà a disposizione la propria struttura organizzativa ed il supporto operativo dato dagli uffici nazionali e dalle rappresentanze in seno alle Istituzioni europee.
Per informazioni su come associarsi all'AICCRE, sul programma Europa per i cittadini e sulle opportunità collegate ai progetti di gemellaggio.

Per contatti:
Marco Del Negro
Segretario regionale AICCRE FVG
segretario.aiccrefvg@gmail.com – aiccre@anci.fvg.it
Tel. 0432/508605